

# OPERA PIA PELLIZZARI

## ENTE MORALE

### L'ARTE DI ESSERE BAMBINO NEL MONDO

A.S. 2020/2021

La programmazione di quest'anno ha preso forma partendo dalla situazione reale che insieme ci troviamo ad affrontare.

Il titolo della programmazione di quest'anno è "L'arte di essere bambino nel mondo" e racchiude in sé tre parole fondamentali: BAMBINO, ARTE e MONDO.

L'arte di essere bambino nel mondo non è solo il titolo della programmazione dell'anno scolastico 2020/2021, ma vuole



essere una filosofia di approccio di noi insegnanti verso i bambini. Nasce così l'esigenza di approfondire la percezione che il bambino ha sui fenomeni che lo circondano, approfondendone gli aspetti principali.

Nella nostra scuola il bambino è considerato non solo come destinatario di cure ma come protagonista, portatore e costruttore di diritti, esploratore, ricercatore. Il bambino come essere umano possiede cento modi di pensare, di esprimersi, di capire, di incontrare l'altro attraverso un pensiero che intreccia e non separa le dimensioni dell'esperienza. Sarà un progetto che mette il bambino nel mondo non come essere passivo, ma come fruitore volontario di ciò che lo circonda. Il bambino ha una naturale predisposizione ad interagire con tutto ciò che lo circonda, per questo il nostro compito è aiutarlo ad osservare, riflettere e mettersi in gioco esprimendo la propria creatività. L'arte e la creatività hanno un ruolo importante nell'educazione dei bambini, perché lo aiutano a stimolare il pensiero, a sviluppare le potenzialità e la capacità di risolvere i problemi in maniera autonoma ed innovativa.

L'arte è un prezioso veicolo di espressione per i piccoli, poiché può diventare un ottimo modo di comunicare con gli adulti e i coetanei. Come affermava Maria Montessori *"il lavoro creativo, nel suo svolgimento, coinvolge numerose capacità cognitive e un bambino assorto a dipingere, scrivere, danzare, comporre, altro non fa che pensare con i propri sensi"*.

Per il bambino è istintivo lasciare una traccia di sé attraverso l'arte nelle sue forme più varie (arti visive, musica, teatro, danza..ecc) e permette di attraversare tutti i sensi del bambino e di rafforzarne le competenze cognitive.

# OPERA PIA PELLIZZARI

## ENTE MORALE

Tra molti studiosi che hanno approfondito questo tema vi è John Dewey che già nella prima metà del 900 affermò con convinzione l'idea che l'arte fosse il mezzo più indicato per utilizzare, in maniera costruttiva, l'energia creativa racchiusa nel bambino.

Egli sottolinea infatti come il fine ultimo della creatività del bambino non debbano essere i

"manufatti" che egli realizza, quanto piuttosto la capacità di osservazione, le abilità mnemoniche e l'immaginazione, che l'arte contribuisce a sviluppare e che conferiscono all'individuo buone capacità critiche e di risoluzione dei problemi. L'arte vista nelle sue innumerevoli forme sarà utilizzata come mezzo per scoprire il mondo circostante (suoni, colori, profumi, movimenti). Il mondo sarà per loro l'opera d'arte più grande da conoscere ed apprezzare.

Il tema scelto di quest'anno verrà suddiviso in cinque micro unità di apprendimento che verranno poi affrontate dalle insegnanti in modo differenziato in base all'età e agli interessi dei propri allievi.

Nel corso dei mesi affronteremo diversi aspetti del mondo, attraverso l'arte, come il susseguirsi delle stagioni, gli elementi naturali, il concetto di tempo, la luce e il buio, la conoscenza del proprio corpo e della propria sfera emozionale.

Sarà privilegiata una didattica molto dinamica ricca di giochi ed esperienze dirette. Infatti verranno organizzate più uscite didattiche durante le quali i bambini avranno l'opportunità di apprendere direttamente sul campo alcuni aspetti dell'ambiente naturale.



Il progetto risponde alle quattro **finalità** precisate nelle Indicazioni nazionali:

- Maturazione dell'identità
- La conquista dell'autonomia
- Lo sviluppo delle competenze
- L'avvio alla cittadinanza

Le proposte educative e didattiche attraversano in modo trasversale tutti i **campi di esperienza** nei quali si sviluppa l'apprendimento dei bambini:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori

# OPERA PIA PELLIZZARI

## ENTE MORALE

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Esse sono programmate per condurre ciascun bambino al raggiungimento dei **traguardi** specifici dei campi d'esperienza esplicitati nelle Indicazioni Nazionali.

**SCELTE METODOLOGICHE** La metodologia della scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati essenziali: la valorizzazione del gioco come fonte di primo apprendimento mezzo volto a promuovere lo sviluppo della creatività e la piena espressione di sé e dei rapporti sociali; l'esplorazione e la ricerca proponendo esperienze che muovono delle curiosità del bambino stimolando a



confrontare situazioni, a formulare ipotesi, ad adattarsi creativamente alla realtà. Il fare, il toccare per mano, il manipolare e lo sperimentare sono individuati come esperienze favorevoli alla scoperta partecipata, alla relazione diretta con il mondo delle cose e delle persone, allo sviluppo di capacità di base e alla costruzione di nuove conoscenze; la vita di relazione proponendo attività nel piccolo e grande gruppo, instaurando un rapporto positivo con i bambini e rispondendo adeguatamente ai loro bisogni; la documentazione che permette all'insegnante di ricostruire l'itinerario educativo. Le insegnanti documenteranno le attività e i laboratori mediante foto, video, raccolta di materiali, sculture tridimensionali, cartelloni...ecc.

La **verifica** delle proposte educative e didattiche programmate e realizzate, si svolge attraverso il confronto e la discussione negli incontri collegiali preposti (programmazione). La **valutazione** dei percorsi individuali di ciascun bambino si costruisce tenendo conto delle osservazioni occasionali e sistematiche dei comportamenti dei bambini.

Per ogni bambino verrà compilata un documento di valutazione riguardante il raggiungimento degli obiettivi dell'apprendimento. La valutazione ha il fine di conoscere il bambino e stabilire una più stretta collaborazione scuola-famiglia rendendo visibile l'apprendimento del singolo allievo e evidenziarne eventuali difficoltà.

Tale valutazione analizza i traguardi raggiunti dai bambini con diversi livelli di padronanza nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo.

# OPERA PIA PELLIZZARI

## ENTE MORALE

La programmazione della scuola dell'Infanzia verrà esplicitata nelle **Uda** (unità di apprendimento) le quali riporteranno: destinatari, campi di esperienza, competenze chiave europee, competenze trasversali, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento 3/4/5 anni, attività, modalità organizzative (tempi, spazi), indicazioni metodologiche, modalità di verifica.